

20 aprile

SOTTOSCRITTO  
IL 20 APRILE

Oggetto : RINNOVO DELL'ACCORDO FRA LE PROVINCE DI AREZZO E FIRENZE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 25 E 31 DELLA L.R.T. N. 25/1998, SU TALUNI FLUSSI DI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI IN COMUNI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE, APPARTENENTI ALLA COMUNITA' DI AMBITO TOSCANA CENTRO, E IN COMUNI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, APPARTENENTI ALLA COMUNITA' DI AMBITO TOSCANA SUD , E PER LA OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI PER LA LORO CORRETTA GESTIONE.

VISTA la L.R.T. n. 25/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" ; come modificata dalla L.R. 61/2007 ;

**RICHIAMATI** integralmente, premesse motivazioni e contenuti dell' "ACCORDO FRA LE PROVINCE DI AREZZO E FIRENZE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 25 E 31 DELLA L.R.T. N. 25/1998, SU TALUNI FLUSSI DI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI DA ALCUNI COMUNI COMPRESI NELL'ATO N. 6 (PROVINCIA DI FIRENZE, ESCLUSI I COMUNI DEL CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA) E NELL'ATO N. 7 (PROVINCIA DI AREZZO) E SULLA OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI DI LORO GESTIONE", secondo il testo approvato dalla Provincia di Arezzo con deliberazione della Giunta Provinciale n. e dalla Provincia di Firenze con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 55 del 27.03.2008;

**RICORDATO** che i contenuti di tale Accordo, che è scaduto lo scorso 31 dicembre 2010, consistevano fra l'altro:

**per la fase transitoria:**

- nella previsione di durata della fase transitoria del Piano provinciale di gestione dei rifiuti di Firenze al 31.12.2010;
- nella definizione dei quantitativi massimi di RSU provenienti dal Valdarno Fiorentino, Valdarno Aretino e Valdisieve da conferire alla discarica di Casa Rota;
- nella indicazione che a partire dal 1.1.2009, alla discarica di Casa Rota fossero conferiti esclusivamente rifiuti trattati, oppure destinati ad essere trattati presso l'impianto di selezione di Casa Rota;
- nella definizione del quantitativo di RSU provenienti da impianti di trasferimento dell'area fiorentina non superiore a 100.000 t./a;
- nella corresponsione, per i RSU provenienti dall' area fiorentina e destinati allo smaltimento nella discarica di Casa Rota, di un contributo aggiuntivo per disagio ambientale, da versare alla Provincia di Arezzo tramite la Società di Gestione dell'impianto di discarica;

**per la fase a regime:**

- nella definizione delle sinergie impiantistiche da attuare fra gli impianti di selezione, compostaggio e di discarica di Casa Rota e l'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana;

**CONSIDERATO:**

- che ancora permane, dopo la conclusione dell'accordo sopra indicato, spirato in data 31.12.2010, una situazione di carenza impiantistica riguardante lo smaltimento dei rifiuti in ATO Toscana Centro ed in particolare nella Provincia di Firenze e che in questo senso è necessario definire un nuovo accordo con la Provincia di Arezzo e con l'Ato Toscana Sud, al fine di evitare situazioni di emergenza ambientale nei comuni della Provincia di Firenze;
- che la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento, previsti nel piano Provinciale di gestione dei rifiuti e confermati nel futuro Piano Interprovinciale di ATO Toscana Centro, avverrà entro l'anno 2014 e che pertanto l'accordo con la Provincia di Arezzo dovrà avere scadenza 31.12.2014;

**RICORDATO :**

- che l'accordo con la Provincia di Arezzo spirato il 31.12 u.s. è stato più volte prorogato, nelle more della definizione dei contenuti del nuovo Accordo fra le due Province;
- che in seguito ad alcuni incontri tenuti fra le Province di Arezzo e Firenze, i rappresentanti dell' ATO Toscana Sud e dell'ATO Toscana Centro, le società di gestione dei rifiuti, è stato concordato il testo di un nuovo accordo che avrà validità dal momento della stipula e fino al 31.12.2014;

**VISTO** il testo relativo a "RINNOVO DELL'ACCORDO FRA LE PROVINCE DI AREZZO E FIRENZE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 25 E 31 DELLA L.R.T. N. 25/1998, SU TALUNI FLUSSI DI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI IN COMUNI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE, APPARTENENTI ALLA COMUNITA' DI AMBITO TOSCANA CENTRO, E IN COMUNI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, APPARTENENTI ALLA COMUNITA' DI AMBITO TOSCANA SUD , E PER LA OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI PER LA LORO CORRETTA GESTIONE", secondo lo schema che viene allegato alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**PRECISATO** che la sottoscrizione di tale Accordo, concluso ai sensi dell'art. 25, comma terzo della L.R.T. n. 25/1998, disciplina l'integrazione della gestione di taluni flussi di rifiuti prodotti nell'ATO Toscana Centro e nell'ATO Toscana Sud con contenuti compatibili con le previsioni degli esistenti Piani provinciali di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vigenti, sia della Provincia di Firenze che della Provincia di Arezzo e i cui contenuti saranno ricompresi nei Piani Interprovinciali di ATO Toscana Centro e di ATO Toscana Sud, in corso di redazione;

**PRECISATO** che il presente atto non comporta spese a carico dell'Amministrazione Provinciale di Firenze, in quanto i conseguenti accordi economici saranno regolati sulla base di specifiche convenzioni da stipularsi fra le Aziende di gestione e smaltimento dei rifiuti;

**RITENUTO** che il rinnovo dell'Accordo con la Provincia di Arezzo possa consentire di trapiantare una parte significativa del periodo della gestione transitoria del futuro piano interprovinciale dei rifiuti di ATO Toscana Centro, fino al 31.12.2014, fase contrassegnata dalla carenza di impianti di smaltimento, confermando la collaborazione fra le due Province e contribuendo in tal modo ad impedire situazioni di emergenza ambientale e, nella fase a regime, consentire una maggiore sinergia fra i sistemi impiantistici dell'ATO Toscana Centro e dell'ATO Toscana Sud, con la ottimizzazione della gestione complessiva del sistema rifiuti;

**RICHIAMATE** le previsioni del comma sesto dell'art. 31 della L.R.T. n. 25/1998;

**VISTO** l'art. 48 D.Lgs. 267/2000 e rilevata la propria competenza in merito;

**VISTO** il parere favorevole del responsabile dell'Ufficio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

**RITENUTO** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000;

**a voti unanimi**

## DELIBERA

**1. DI APPROVARE** il "Rinnovo dell'accordo fra le Province di Arezzo e Firenze, ai sensi del combinato disposto degli artt. 25 e 31 della L.R.T. n° 25/1998 e s.m.i. , su taluni flussi di rifiuti solidi urbani prodotti in comuni della Provincia di Firenze, appartenenti alla Comunità di Ambito Toscana Centro, e in comuni della Provincia di Arezzo, appartenenti alla Comunità di Ambito Toscana Sud, e per la ottimizzazione dei sistemi impiantistici per la loro corretta gestione" secondo lo schema allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, costituito di n° 7 pagine;

**2. DI DARE ATTO** che gli accordi economici conseguenti il presente atto saranno regolati sulla base di specifiche convenzioni da stipularsi fra i soggetti gestori del servizio: CSA SpA, Quadrifoglio SpA e AER SpA;

**3. DI AUTORIZZARE** l'Assessore all' Ambiente, Difesa del Suolo e SIT e Reti Informative dott. Renzo Crescioli alla firma dell'Accordo di cui trattasi

**4. DI TRASMETTERE** la presente Deliberazione a:

- Provincia di Arezzo;
- Regione Toscana;
- ATO n. 6;
- Quadrifoglio S.p.A.;
- AER S.p.A.;

### DELIBERA altresì

a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.34 c. 4 del T.U. 267/2000 per i motivi in narrativa precisati.

**“RINNOVO DELL’ACCORDO FRA LE PROVINCE DI AREZZO E FIRENZE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 25 E 31 DELLA L.R.T. N. 25/1998, SU TALUNI FLUSSI DI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI IN COMUNI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE, APPARTENENTI ALLA COMUNITA’ DI AMBITO TOSCANA CENTRO, E IN COMUNI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, APPARTENENTI ALLA COMUNITA’ DI AMBITO TOSCANA SUD, E PER LA OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI IMPIANTISTICI PER LA LORO CORRETTA GESTIONE.”**

**RICHIAMATI**, integralmente, premesse motivazioni e contenuti dei seguenti atti:

- **“Intesa sulla pianificazione dello smaltimento dei rifiuti nell’area Valdarnese”**, stipulata in data **03.04.1998** fra la Provincia di Firenze e la Provincia di Arezzo;
- tale **Intesa** è stata definitivamente formalizzata, con integrazioni, in data **27.11.1998**, durante l’incontro tenutosi alla presenza dei Sindaci o Assessori dei Comuni del Valdarno Fiorentino e Aretino e delle Province di Firenze e Arezzo;
- i contenuti dell’Intesa di cui sopra sono stati recepiti, dalla Provincia di Arezzo, nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti primo stralcio, **approvato con Deliberazioni del Consiglio provinciale in data 14.04.1999, n. 44, ed in data 25.01.2000, n. 9**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana – Parte seconda n. 26 del 28.06.2000 – Supplemento straordinario n. 91, e, **dalla Provincia di Firenze, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 414 del 16.09.1999**;
- **l’Integrazione dell’Accordo**, ai sensi del combinato disposto degli artt. 25 e 31 della L.R.T. n. 25/1998, su taluni flussi di rifiuti solidi urbani prodotti da alcuni Comuni compresi nell’ATO n. 6 (Provincia di Firenze esclusi i Comuni del Circondario dell’Empolese Valdelsa) e nell’ATO n. 7 (Provincia di Arezzo) e sulla ottimizzazione dei sistemi di loro gestione, **sottoscritto in data 28 maggio 2001**. Con tale atto sono state concordemente precisate le modalità di utilizzazione della discarica di Casa Rota nella cosiddetta **fase transitoria**, che va dalla data di stipula dell’Accordo al **31.12.2004**, data in cui, allora, si prevedeva che l’impianto di termovalorizzazione di Selvapiana potenziato potesse attivarsi;
- **il Piano provinciale di gestione dei RSU e RSAU primo stralcio**, come approvato dalla Provincia di Firenze con **Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 11.02.2002**, che ha recepito i contenuti dell’Intesa di cui sopra, così come successivamente integrata con l’Accordo sottoscritto fra le Province di Arezzo e Firenze in data 28.05.2001; con tale atto, inoltre, viene precisato che **la fase transitoria**, prevista dal Piano provinciale di Firenze, sarebbe terminata alla data del **31.12.2007, data di attivazione degli impianti previsti dal Piano stesso**;
- **l’“ACCORDO FRA LE PROVINCE DI AREZZO E FIRENZE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 25 E 31 DELLA L.R.T. N. 25/1998, SU TALUNI FLUSSI DI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI DA ALCUNI COMUNI COMPRESI NELL’ATO N. 6 (PROVINCIA DI FIRENZE ESCLUSI I COMUNI DEL CIRCONDARIO DELL’EMPOLESE VALDELSA) E NELL’ATO N. 7 (PROVINCIA DI AREZZO) E SULLA OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI DI LORO GESTIONE.”**, secondo il testo integrato con le ulteriori modifiche proposte dalla Provincia di Firenze nell’aprile 2004, approvato dalla Provincia di Arezzo con **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 459 del 3.6.2004**, e dalla Provincia di Firenze con **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 322 del 27.09.2004**. Con tale atto vengono concordemente aggiornate le modalità di utilizzazione della discarica di Casa Rota nella cosiddetta **fase transitoria**, che va dalla data di stipula dell’Accordo al **31.12.2007**, data in cui, allora, si prevedeva che l’impianto di termovalorizzazione di Selvapiana potenziato potesse attivarsi;

- **la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 133 del 28.07.2006, con la quale la Provincia di Firenze** ha approvato talune "Modifiche al Piano Provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati ATO n. 6 – Area Metropolitana Fiorentina", pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana supplemento n. 44 del 31.10.2006; con tali modifiche al Piano Provinciale, viene, fra le altre cose, previsto **l'ulteriore slittamento della cosiddetta fase transitoria** di gestione del Piano e l'avvio della fase a regime, cioè della attivazione degli impianti di gestione rifiuti previsti nel Piano provinciale di gestione dei rifiuti, **con la fine dell'anno 2010**;
- sulla base della modifica del Piano Provinciale, la Comunità di Ambito ATO n. 6, con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 18.07.2007, ha approvato il nuovo Piano Industriale, pubblicato sul Supplemento Parte IV n. 117 del B.U.R.T. n. 42 del 17.10.2007;
- la "**PROSECUZIONE DELL'ACCORDO FRA LE PROVINCE DI AREZZO E FIRENZE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 25 E 31 DELLA L.R.T. N. 25/1998, SU TALUNI FLUSSI DI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI NELL'ATO N. 6 (PROVINCIA DI FIRENZE ESCLUSI I COMUNI DEL CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA) E NELL'ATO N. 7 (PROVINCIA DI AREZZO) E SULLA OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI PER LA LORO GESTIONE.**", sottoscritto in data 11.04.2008. Con tale atto vengono nuovamente concordemente aggiornate le modalità di utilizzazione della discarica di Casa Rota nella cosiddetta **fase transitoria**, che va dalla data di stipula dell'Accordo al **31.12.2010**, data in cui, allora, si prevedeva che l'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana potenziato potesse attivarsi;
- le Deliberazioni delle Comunità di Ambito Toscana Centro e Toscana Sud che hanno approvato i rispettivi Piani straordinari per il primo affidamento dei Servizi, secondo quanto previsto dalla L.R.T. n. 61/2007;
- le Deliberazioni delle Province di Firenze ed Arezzo che hanno avviato il procedimento per la predisposizione del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti, secondo quanto previsto dalla L.R.T. n. 61/2007;

**RICORDATO** che i contenuti di tale ultimo Accordo, che è definitivamente scaduto lo scorso 31 dicembre 2010, secondo il testo integrato con le ultime modifiche, consistevano fra l'altro:

**per la fase transitoria:**

- nella previsione di durata della fase transitoria del Piano provinciale di gestione dei rifiuti di Firenze al 31.12.2010;
- nella definizione dei quantitativi di RSU provenienti dal Valdarno Fiorentino, Valdarno Aretino e Valdisieve da conferire alla discarica di Casa Rota;
- nella ulteriore previsione, per il periodo 1.1.2008 - 31.12.2009, di un quantitativo di sovvalli e RSU indifferenziati da conferire alla discarica di Casa Rota nelle percentuali, rispettive, del 75% e del 25%, provenienti dagli impianti di selezione e di trasferimento dell'ATO n. 6, pari ad un quantitativo massimo annuo di 100.000 tonnellate e per una quantità massima che, nel biennio, non avrebbe potuto comunque superare le 200.000 tonnellate;
- nella ulteriore previsione, per il periodo 01.01.2010 - 31.12.2010, di un quantitativo di sovvalli da conferire alla discarica di Casa Rota, provenienti dagli impianti di selezione e trasferimento dell'ATO n. 6, ovvero RSU indifferenziati provenienti dalle stazioni di trasferimento dell'ATO n. 6 solo se destinati ad essere selezionati presso l'impianto di selezione di Casa Rota, pari ad un quantitativo annuo da definirsi più precisamente a cura della Provincia di Arezzo, comunque inferiore a 100.000 tonnellate;

- **la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 133 del 28.07.2006, con la quale la Provincia di Firenze ha approvato talune "Modifiche al Piano Provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati ATO n. 6 – Area Metropolitana Fiorentina", pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana supplemento n. 44 del 31.10.2006; con tali modifiche al Piano Provinciale, viene, fra le altre cose, previsto l'ulteriore slittamento della cosiddetta fase transitoria di gestione del Piano e l'avvio della fase a regime, cioè della attivazione degli impianti di gestione rifiuti previsti nel Piano provinciale di gestione dei rifiuti, con la fine dell'anno 2010;**
- sulla base della modifica del Piano Provinciale, la Comunità di Ambito ATO n. 6, con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 18.07.2007, ha approvato il nuovo Piano Industriale, pubblicato sul Supplemento Parte IV n. 117 del B.U.R.T. n. 42 del 17.10.2007;
- la **"PROSECUZIONE DELL'ACCORDO FRA LE PROVINCE DI AREZZO E FIRENZE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 25 E 31 DELLA L.R.T. N. 25/1998, SU TALUNI FLUSSI DI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI NELL'ATO N. 6 (PROVINCIA DI FIRENZE ESCLUSI I COMUNI DEL CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA) E NELL'ATO N. 7 (PROVINCIA DI AREZZO) E SULLA OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI PER LA LORO GESTIONE."**, sottoscritto in data 11.04.2008. Con tale atto vengono nuovamente concordemente aggiornate le modalità di utilizzazione della discarica di Casa Rota nella cosiddetta **fase transitoria**, che va dalla data di stipula dell'Accordo al **31.12.2010**, data in cui, allora, si prevedeva che l'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana potenziato potesse attivarsi;
- le Deliberazioni delle Comunità di Ambito Toscana Centro e Toscana Sud che hanno approvato i rispettivi Piani straordinari per il primo affidamento dei Servizi, secondo quanto previsto dalla L.R.T. n. 61/2007;
- le Deliberazioni delle Province di Firenze ed Arezzo che hanno avviato il procedimento per la predisposizione del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti, secondo quanto previsto dalla L.R.T. n. 61/2007;

**RICORDATO** che i contenuti di tale ultimo Accordo, che è definitivamente scaduto lo scorso 31 dicembre 2010, secondo il testo integrato con le ultime modifiche, consistevano fra l'altro:

**per la fase transitoria:**

- nella previsione di durata della fase transitoria del Piano provinciale di gestione dei rifiuti di Firenze al 31.12.2010;
- nella definizione dei quantitativi di RSU provenienti dal Valdarno Fiorentino, Valdarno Aretino e Valdisieve da conferire alla discarica di Casa Rota;
- nella ulteriore previsione, per il periodo 1.1.2008 - 31.12.2009, di un quantitativo di sovvali e RSU indifferenziati da conferire alla discarica di Casa Rota nelle percentuali, rispettive, del 75% e del 25%, provenienti dagli impianti di selezione e di trasferimento dell'ATO n. 6, pari ad un quantitativo massimo annuo di 100.000 tonnellate e per una quantità massima che, nel biennio, non avrebbe potuto comunque superare le 200.000 tonnellate;
- nella ulteriore previsione, per il periodo 01.01.2010 - 31.12.2010, di un quantitativo di sovvali da conferire alla discarica di Casa Rota, provenienti dagli impianti di selezione e trasferimento dell'ATO n. 6, ovvero RSU indifferenziati provenienti dalle stazioni di trasferimento dell'ATO n. 6 solo se destinati ad essere selezionati presso l'impianto di selezione di Casa Rota, pari ad un quantitativo annuo da definirsi più precisamente a cura della Provincia di Arezzo, comunque inferiore a 100.000 tonnellate;

- nella corresponsione, per lo smaltimento di tali quantitativi di rifiuti provenienti dall'Area Metropolitana di Firenze, di un contributo aggiuntivo, per disagio ambientale, da versare alla Provincia di Arezzo tramite la Società di Gestione dell'impianto di discarica;

#### per la fase a regime:

- nella definizione delle sinergie impiantistiche da attuare fra gli impianti di selezione, compostaggio e di discarica di Casa Rota e l'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana e, quando realizzato, dell'impianto di discarica previsto in Comune di Figline Valdarno – Loc. Le Borra;

#### DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione della Giunta n. 135/2010, modificata con Deliberazione n. 165/2010, la Provincia di Firenze, soggetto proponente il Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti, ha approvato il "Documento preliminare", ha dato avvio alla V.A.S. e al procedimento di approvazione del Piano. La bozza di Piano interprovinciale, in corso di redazione, stabilirà la data di conclusione della fase transitoria di gestione del Piano interprovinciale, **prevista al 31.12.2014**, data di attivazione di tutti gli impianti previsti dal Piano stesso;
- i quantitativi di RSU ed Assimilati prodotti nell'Area Fiorentina e destinati allo smaltimento presso la discarica di Casa Rota, nel Comune di Terranuova Bracciolini, sono quantificati in circa 55.000 t/a per tutto il periodo della fase transitoria di gestione del Piano interprovinciale e, quindi, fino al 31.12.2014. Tali quantitativi sono indicati anche sulla base di una concorde valutazione da parte di A.T.O. Toscana Centro;
- la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di ampliamento del termovalorizzatore di Selvapiana (Rufina), a seguito di sentenza del T.A.R., si è conclusa con Atto dirigenziale n. 2123 del 28/06/2010, integrato con il parere finale della Soprintendenza paesaggistica;
- successivamente AER Impianti S.r.l. ha presentato alla Provincia di Firenze, in data 03.01.2011, domanda per il rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'ampliamento dell'impianto. La Provincia ha avviato il procedimento in data 17.01.2011, comunicandolo alla Società proponente ed agli Enti competenti. La stessa Società proponente, in data 30.01.2011, ha pubblicato specifico Avviso su un quotidiano a diffusione provinciale/regionale e da tale data sono decorsi i termini (30 giorni) per la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati; inoltre, la richiesta di pubblicazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Rufina e pubblicata sul B.U.R.T.;
- tale impianto potenziato potrà trattare fino a 68.500 t/a di rifiuti in ingresso, provenienti da impianti di selezione, per un carico termico complessivo di 23.760.000 Kcal/h (facendo riferimento ad un PCI medio dei rifiuti pretrattati pari a 2.700 Kcal/Kg) ed un funzionamento per almeno 310 d/a. Pertanto tale impianto risulta sufficiente a garantire la valorizzazione energetica dell'intera quota di sovrappiù combustibile proveniente dall'impianto di Casa Rota dalla selezione dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni del Valdarno Fiorentino, del Valdarno Aretino e della Valdisieve;
- con Provvedimento Dirigenziale n. 137/EC del 9.08.2010 la Provincia di Arezzo ha, da ultimo, disposto ulteriori prescrizioni per l'esercizio dell'impianto di selezione e compostaggio realizzato a Casa Rota, attivato dal gennaio 2009;
- a seguito e con riferimento a specifico procedimento di V.I.A. di competenza della Provincia di Arezzo e nel rispetto delle prescrizioni stabilite nel corso dello stesso, con Provvedimento Dirigenziale n. 48/EC del 14 marzo 2011, è stata rilasciata

Autorizzazione Integrata Ambientale a favore di C.S.A.I. S.p.A. per la realizzazione di un ampliamento della discarica di Casa Rota e per il relativo esercizio della stessa;

**VISTI** i dati relativi ai diversi flussi di rifiuti smaltiti nel corso degli ultimi anni, in particolare nell'anno 2010, presso l'impianto di Casa Rota;

**RITENUTO** di dover rinnovare, per il periodo dal 1.1.2011 al 31.12.2014, i precedenti Accordi tra le Province di Arezzo e di Firenze, dando atto che la presente intesa, conclusa ai sensi dell'art. 25, comma terzo, della L.R.T. n. 25/1998, disciplina l'integrazione della gestione di taluni flussi di rifiuti prodotti in Comuni della Provincia di Firenze, appartenenti alla Comunita' di Ambito Toscana Centro, e in Comuni della Provincia di Arezzo, appartenenti alla Comunita' di Ambito Toscana Sud con contenuti compatibili con le previsioni dei rispettivi Piani provinciali attualmente vigenti;

**RITENUTO** che tale nuovo Accordo possa consentire di traguardare il periodo della gestione transitoria prevista nel Piano provinciale di gestione dei rifiuti di Firenze, impedendo situazioni di emergenza ambientale e, nella fase a regime, consentire una maggiore sinergia fra i sistemi impiantistici della Comunita' di Ambito Toscana Centro e della Comunita' di Ambito Toscana Sud con la ottimizzazione della gestione complessiva;

**RICHIAMATE** le previsioni del comma sesto dell'art. 31 della L.R.T. n. 25/1998;

#### **QUANTO SOPRA CONSIDERATO**

**E PRECISATO CHE LE PREMESSE FANNO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELL'ACCORDO**

**SI CONVIENE SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

L'Accordo già esistente fra le Province di Arezzo e Firenze viene rinnovato secondo i seguenti contenuti:

#### **FASE TRANSITORIA:**

1. Le parti concordano di precisare, nel modo che segue, la utilizzazione, secondo i quantitativi previsti nella tabella seguente, della discarica di Casa Rota nella fase transitoria, che va dal 01.01.2011 al 31.12.2014, data entro la quale si prevede che possa entrare in esercizio l'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Selvapiana potenziato:

**RSU AVVIATI AGLI IMPIANTI DI SELEZIONE – COMPOSTAGGIO - DISCARICA DI CASA ROTA**

	<b>t/anno</b>	<b>t/giorno</b>
VALDARNO ARETINO	40.000	129
VALDARNO FIORENTINO	17.000	54
VALDISIEVE (A.E.R.)	13.000	42
<b>TOTALE</b>	<b>70.000</b>	<b>225</b>

- II. A causa dei ritardi maturati in Provincia di Firenze nel completamento del sistema impiantistico di spettanza viene stabilita la corresponsione di un contributo aggiuntivo, per disagio ambientale, dal 1 gennaio 2011, fissato in € 0,0025 per ogni chilogrammo di rifiuto conferito dai Comuni del Valdarno Fiorentino e della Valdisevie agli impianti di gestione rifiuti posti a Casa Rota. Il contributo non è dovuto per la frazione organica proveniente da raccolta differenziata conferita all'impianto di compostaggio. Tale contributo aggiuntivo non sarà più corrisposto a partire dal mese successivo all'avvio dell'esercizio dell'impianto potenziato di Selvapiana. Tale contributo, riscosso direttamente dalle Società di gestione degli impianti, viene versato nelle casse della Provincia di Arezzo. Tale contributo verrà utilizzato dalla Provincia di Arezzo a beneficio delle comunità appartenenti alla Provincia di Arezzo; una quota dello stesso verrà destinato alla Comunità di Ambito Toscana Sud per realizzare azioni a beneficio delle comunità già appartenenti all'ATO n. 7 ai fini della prevenzione e della riduzione della produzione di rifiuti e/o ai fini della bonifica di siti inquinati di discariche per rifiuti urbani gestite da Comuni della Provincia di Arezzo.
- III. Inoltre, nel periodo 01.01.2011 - 31.12.2014 la discarica di Casa Rota potrà ricevere esclusivamente sovralli provenienti dagli impianti di selezione e trasferimento presenti nell'Area Metropolitana di Firenze, ovvero RSU indifferenziati provenienti dalle stazioni di trasferimento presenti nella stessa Area solo se destinati ad essere selezionati presso l'impianto di selezione di Casa Rota, pari ad un quantitativo annuo che va da un minimo di 45.000 ad un massimo di 60.000 tonnellate, per un quantitativo massimo nel quadriennio che non potrà, comunque, superare le 220.000 tonnellate. Anche con riferimento a tale eventuale ulteriore quantitativo di rifiuti viene stabilita la corresponsione di un contributo aggiuntivo, per disagio ambientale, fissato in € 0,0195 per ogni chilogrammo conferito dal primo di gennaio 2011, con le stesse modalità di riscossione e di utilizzo stabilito nel capoverso precedente.
- IV. Precisato che gli impianti di compostaggio dell'Ambito Toscana Centro dispongono di una sufficiente capacità di trattamento, alla sezione di compostaggio di Casa Rota potrà essere conferita la raccolta differenziata della frazione organica proveniente dai Comuni del Valdarno Fiorentino e della Valdisevie, al fine di limitare la movimentazione di tali rifiuti, nel rispetto dei limiti quantitativi fissati al punto I..
- V. Corrispondentemente, l'impianto di compostaggio di Case Passerini potrà accogliere flussi di rifiuti organici da raccolta differenziata, provenienti da Comuni della Provincia di Arezzo, da destinare alla produzione di compost di qualità, secondo modalità e per quantitativi annuali da precisarsi successivamente.
- VI. Le parti si danno reciprocamente atto che la Provincia di Arezzo provvederà ad effettuare specifici controlli presso gli impianti di gestione rifiuti di Casa Rota al fine di verificare il rispetto delle predette condizioni. L'accertato mancato rispetto delle condizioni sopra indicate potrà comportare, previa diffida, la sospensione e la revoca del presente Accordo.

**FASE A REGIME (intendendo per tale quella che coincide con la data dell'avvio dell'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana potenziato):**

- VII. All'impianto di selezione e compostaggio di Casa Rota verranno conferiti rifiuti prodotti nei Comuni della Valdisevie e del Valdarno Fiorentino, oltre ai flussi provenienti dal Valdarno Aretino, come meglio indicato nella seguente tabella:

RSU AVVIATI ALL'IMPIANTO DI SELEZIONE – COMPOSTAGGIO – DISCARICA DI CASA  
ROTA

(VI SONO RICOMPRESI ANCHE TALUNI FLUSSI DI RIFIUTO CHE VENGONO SMALTITI  
DIRETTAMENTE IN DISCARICA)

	t/anno	t/giorno
VALDARNO ARETINO	37.000	119
VALDARNO FIORENTINO	16.000	52
VALDISIEVE (A.E.R.)	13.000	42
<b>TOTALE</b>	<b>66.000</b>	<b>212</b>

- VIII. Precisato che gli impianti di compostaggio dell'Ambito Toscana Centro dispongono di una sufficiente capacità di trattamento, tuttavia, alla sezione di compostaggio di Casa Rota potrà essere conferita la raccolta differenziata della frazione organica proveniente dai Comuni del Valdarno Fiorentino e della Valdiseive, al fine di limitare la movimentazione di tali rifiuti, nel rispetto dei limiti quantitativi fissati al punto VII..
- IX. Le parti si danno reciprocamente atto che la Provincia di Arezzo provvederà ad effettuare specifici controlli presso gli impianti gestione rifiuti di Casa Rota al fine di verificare il rispetto delle predette condizioni. L'accertato mancato rispetto delle condizioni sopra indicate potrà comportare, previa diffida, la sospensione e la revoca del presente Accordo.
- X. Verranno conferiti all'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana potenziato tutti i sovralli combustibili provenienti dall'impianto di selezione di Casa Rota, che, ad oggi, possono essere stimati in almeno circa 43.000 t/anno di sovralli combustibili (pari a circa il 65% dei rifiuti tal quali in entrata a tale impianto di selezione).
- XI. L'impianto di discarica di Casa Rota accoglierà le ceneri pesanti non diversamente riutilizzabili, provenienti dall'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana, nonché eventuali sovralli non diversamente riutilizzabili provenienti dall'impianto di selezione e compostaggio di Casa Rota, anche nell'ipotesi di fermo dell'impianto di termovalorizzazione.
- XII. La Provincia di Firenze e la Provincia di Arezzo, in relazione alla discarica prevista dal Piano provinciale di Firenze nella ex area mineraria ENEL, in Comune di Figline Valdarno (sito di Le Borra), concordano e si impegnano a proseguire, anche ricorrendo a tale impianto, le attuali sinergie fra Ambito Toscana Centro ed Ambito Toscana Sud, con l'obiettivo di assicurare il rispetto di condizioni di piena reciprocità fra tali Ambiti, sia con riferimento alle quantità che alla qualità dei rifiuti conferiti, nonché con riferimento ai prezzi di conferimento degli stessi e con la precisa intenzione di perseguire ogni efficace azione al fine di prevenire e mitigare gli impatti derivanti dalla presenza, in Valdarno, di una pluralità di impianti di smaltimento rifiuti. Questo significa, tra le altre cose, che, una volta chiusa la discarica di Casa Rota, i flussi di rifiuto urbano provenienti da Comuni appartenenti al Valdarno Aretino, destinati ad essere smaltiti direttamente in discarica, come pure i residui provenienti dall'impianto di selezione e compostaggio destinati ad essere smaltiti nella discarica di Casa Rota, verranno smaltiti nell'impianto di discarica di Le Borra assicurando sia condizioni di piena e completa reciprocità rispetto a quanto assicurato fino ad oggi ai Comuni del Valdarno Fiorentino e della Valdiseive dagli impianti di Casa Rota, sia la continuità del servizio garantito dalla discarica di Casa Rota ai Comuni del Valdarno aretino. In ogni caso, nell'impianto di Le Borra dovranno essere conferite le tipologie di rifiuti indicate nel Piano straordinario della Comunità di Ambito

Toscana Centro. A tal fine la Provincia di Firenze e la Provincia di Arezzo si impegnano ad avviare, quanto prima, un tavolo di concertazione con le Comunità di Ambito ed i soggetti gestori che individuino le modalità di attuazione dei principi sopra riportati.

XIII. La Provincia di Arezzo e la Provincia di Firenze si impegnano a far recepire, nelle forme ritenute più opportune, nei redigendi Piani interprovinciali previsti dall'art. 24 della L.R.T. n. 61/2007 e dalla L.R.T. n. 25/1998, i contenuti del presente Accordo, con particolare riferimento a quelle parti che riguardano la gestione dei flussi di rifiuti prodotti dai Comuni del Valdarno Aretino, Fiorentino e della Valdisieve.

XIV. Le parti intendono monitorare il rispetto delle condizioni stabilite nel presente Accordo istituendo un apposito tavolo tecnico congiunto che, di norma, si terrà nel corso del mese di settembre di ogni anno, a partire dall'anno corrente. Alla luce e con riferimento agli esiti delle verifiche condotte in confronto e collaborazione, le parti potranno proporre e promuovere modifiche ed integrazioni al presente Accordo. Resta, comunque, fatto salvo quanto stabilito ai punti VI. e IX..

XV. Considerati i contenuti del presente Accordo, considerato quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26, 27 e 31 della L.R.T. n. 25/1998, e sue successive modifiche ed integrazioni, il presente Accordo viene rimesso alla Comunità di Ambito Toscana Sud e alla Comunità di Ambito Toscana Centro per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Letto, approvato e sottoscritto il giorno .....

Per la Provincia di Arezzo .....

Per la Provincia di Firenze .....